

formar la cuticula di quest' alberi, e che questa disposizione nasce perchè la tessitura vescicolare tendente sempre a dilatarsi verso la circonferenza, trattenuta essendo dall' Epidermide, le vescichette si stacciano e prendono una forma membranosa. Sarebbero mai queste vescichette stacciate quella seconda Epidermide da me osservata sotto la vera Epidermide? Io non dico di sì; ma ecco una osservazione che favorisce l'opinione del Malpighi: ed è, che l' Epidermide è immediatamente posta sopra uno strato della tessitura cellulare, che forma una specie d' involuppo generale: ne parlerò in appresso. Tutte le osservazioni per altro non si accordano esattamente coll' opinione di questo celebre Fifico; poichè avendo io voluto esaminare col microscopio qualche piccolo pezzo d' Epidermide, ho, per verità, visto alle volte che le striscie da me strappate, erano composte di piccoli corpi ovali di figura talmente regolare, che potevano esser presi per le secche vescichette del Malpighi e del Grewio, ma il più delle volte quelle striscie strappate mi comparivano d' una tessitura uniforme e fissa; di modo che nulla scorgeasi che alla forma di vescica s' avvicinasse.

Ho già detto che il microscopio faceva vedere un gran numero di punti lucidi da me creduti altrettanti piccoli fori: la Figura 6 rappresenta un pezzetto d' Epidermide tolta da un pezzo di Quercia secca: pareva che questa Epidermide, guardata col microscopio, sparsa fosse di punti più o meno lucidi o più o meno grossi.

Io dunque giudico, che considerer si possano questi punti lucidi come tante aperture per cui scappa fuori la traspirazione; poichè in seguito di quest' Opera si proverà, che le foglie, i rami giovani e gl' istessi frutti traspirano. Ciò supposto, per quanto tenue siasi la traspirazione, d' uopo è che ella trovi qualche apertura per venir fuori. Oltre a queste piccole aperture, altre grandi anche ve n' ha, ora tonde ed ora ovali: quelle rappresentate sopra l' Epidermide della Betula

Fig. 7. (Fig. 7.), sembrano altro non essere che tanti distaccamenti delle parti che costituiscono l' Epidermide, a cagion dei quali la tessitura cellulare da lei coperta, fa una piccola eminenza; le aperture tonde sembrano formate da una produzione di quella medesima tessitura che ha strappata l' Epidermide.

Alcuni Fisici hanno considerate queste produzioni della tessitura cellulare come tante glandule destinate ad operare delle secrezioni particolari. Mi guarderei bene dal contraddire ad una tale opinione; e mi

con-